

Istituto Comprensivo Serrastretta- Decollatura

Scuola dell'Infanzia
Cerrisi sez 1°A

PROGETTO PTOF «GIARDINO
D'INFANZIA»
Anno Scolastico 2020-2021



MOTIVAZIONE

Sappiamo che c'è una simpatia istintiva dei bambini verso la natura; infatti basta osservare i loro disegni per vedere quanto siano popolati di fiori, alberi, soli e cieli splendenti. Il giardino della Scuola dell' Infanzia diverrà un vero spazio educativo, "un'aula decentrata" dalla quale trarre l'imput per osservare e sperimentare, nel quale il bambino agisce, osserva, lavora e sperimenta concretamente. Sarebbe molto bello se ogni scuola avesse il proprio spazio all'esterno. La nostra scuola è tra quelle che lo posseggono e da qui è stato attivato il seguente progetto annuale inserito nel Ptof, « Giardino D'infanzia».

Un percorso educativo-didattico che ha visto impegnati i bambini della Scuola dell' Infanzia di Cerrisi sez 1°A

Questo percorso ha contribuito all'acquisizione di un atteggiamento consapevole che ha consentito ai bambini, di capire, di scegliere e di trovare il proprio benessere partendo dall'osservazione diretta dell'ambiente circostante e la trasformazione dello stesso durante il susseguirsi delle stagioni. Inoltre, si è rafforzata la conoscenza dell'affascinante mondo degli insetti (coccinelle, api, farfalle, ecc), quali esseri viventi utili al pianeta. A tal proposito, si è ospitato a scuola un esperto che ha raccontato ai bambini tutto sulle api, portandoli a conoscere in prima persona le abitudini e l'operosità di tali insetti, e, la loro utilità per le pianeta.

A conclusione di tale esperienza è prevista una visita guidata presso un'azienda agricola e vivaio-floreale locale nei primi giorni di giugno 2021

FINALITA'

La scuola, vista nella sua totalità progettuale di « Giardino D'Infanzia» è, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente. Il suo compito fondamentale è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica. La scuola è prima di tutto studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche educazione, teatro di crescita civile e di cittadinanza; è luogo in cui nascono e crescono affetti, sentimenti, e si affermano le prime amicizie, che, in molti casi, resteranno per tutta la vita.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.” (Indicazioni per il curricolo 2012).

La finalità è soprattutto quella di insegnare l'ecologia profonda ai bambini e ai ragazzi in età scolare, facendo vivere loro l'esperienza diretta di come si coltiva la terra e quindi di come si mettono a dimora le piantine.

I bambini a partire dalla Scuola dell'Infanzia, a contatto con l'ambiente interiorizzano una serie di concetti e di abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale. I bambini a partire dalla Scuola dell'Infanzia, a contatto con l'ambiente interiorizzano una serie di concetti e di abitudini sani ed ecologici, per crescere meglio e vivere in maniera più naturale.

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

Nella strutturazione degli spazi, è stata presa in considerazione la possibilità di poter usufruire dello spazioso giardino che circonda del nostro plesso. Questa organizzazione permetterà di ampliare l'offerta formativa della nostra scuola valorizzando l'ambiente fisico per una migliore e più efficace azione educativa oltre lo spazio aula tradizionale. Il giardino, attrezzato con giochi strutturati, consentirà di soddisfare i numerosi bisogni e necessità del bambino sotto la dimensione: In modo particolare nella progettazione del **«Giardino D'Infanzia»** sono state create 4 aree strutturali che hanno assunto una duplice valenza: ludico-didattica.

- **LUDICA:** con l'organizzazione di giochi di tipo simbolico-protettivo e di identificazione (la casetta, lo scivolo, il dondolo, il lumacone. ecc.)
- **SOCIALE:** attraverso la varietà delle interazioni (i gruppi di bambini sono di diversa età e quindi si ha uno scambio di aiuti, competenze, abilità, confronti) e l'esplicitazione di regole a volte insite nei giochi stessi, a volte da individuare insieme (consegne da rispettare).
- **CORPOREA:** in quanto nell'esperienza all'aperto vi è la possibilità di acquisire padronanza nell'uso del movimento in chiave espressiva e comunicativa.
- **COGNITIVA:** attraverso l'utilizzo del giardino come campo di esplorazione verso aspetti naturalistici (piante, piccoli animali, cambiamenti stagionali).

SCUOLA DELL'INFANZIA: IL RITORNO AL “GIARDINO DEI BAMBINI”

L'idea di portare avanti il progetto « **Giardino D'Infanzia** » nasce dalla consapevolezza che la Scuola dell'Infanzia Prima di tutto, non dovrebbe apparire come un'aula piena di banchi e sedie.

Dovrebbe invece apparire come uno spazio confortevole nel quali i bambini possono interagire l'uno con l'altro e con i vari materiale

Le aule dovrebbero riflettere le attitudini dei bambini che le frequentano i materiali e le attività dovrebbero essere culturalmente rilevanti, flessibili, aperte e facilmente accessibili ai bambini.

Cosa succede alla Scuola dell'Infanzia?

Prove di alto livello, peggioramento degli standard educativi e istruzione rigida hanno spinto a considerare la Scuola dell'Infanzia non più nel suo intento di spazio di gioco per il bambino, ma come un nuovo primo ciclo di studi.

Come possiamo ritornare all'idea originale di Scuola dell'Infanzia come “giardino di bambini (il nome inglese per definire l'asilo è infatti Kindergarten (dal tedesco) - children garden, letteralmente giardino di bambini). I bambini hanno bisogno di avere l'opportunità di esplorare liberamente il mondo in un ambiente stimolante. Il risultato di questa attenta coltivazione è la “creazione di un bambino sensibile e curioso, con un genuino rispetto per la natura, per la famiglia e per la società; un bambino ragionevole e creativo che più avanti avrebbe pochissimi problemi nell'apprendimento di qualsiasi altra cosa” (Brosterman, 1997)

Alla scuola chiederei innanzi tutto di insegnare che cosa è bello, di divulgare l'armonia, di spiegare il senso dei valori.

(Roberto Vecchioni)

Perché è importante che la scuola dell' Infanzia sia un «Giardino D'Infanzia». A tal proposito, Vivian Paley (Insegnante americana di educazione prescolare) ha definito la scuola dell'infanzia come:

“L'università della fantasia” poiché nella scuola dell'infanzia si vive la fase in cui l'immaginazione dei bambini è più fiorente, la fase nella quale comincia l'approcciarsi in modo maturo al gioco di ruolo utilizzandolo come motore dello sviluppo mentale e socio-emotivo.

Troncare questa meravigliosa fase di crescita del bambino con inappropriate pressione riduce la loro libertà e i loro diritti.

L'IDEA ORIGINALE

Froebel sosteneva che la relazione tra educatore e bambino doveva essere sempre mantenuta, perchè di grande importanza per l'apprendimento.

Lui vedeva i bambini come degli individui da rispettare e nutrire, proprio come delle giovani piante, concependo «l'asilo» (Kindergarten- giardino dei bambini) come uno spazio fertile nel quale i bambini potessero fiorire e crescere.

L'ambiente della Scuola dell'Infanzia, per lui, doveva essere ricco di esperienze giocose. L'insegnante doveva quindi essere sia un “giardiniere” che un “esploratore” accanto ai bambini (Zinguer, 2015).

Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza

- Ricreare un luogo di studio, di bellezza, di pace, di festa, di sogno, di musica...
- Aver reperito fondi e risorse per la realizzazione del progetto
- Riuscire a individuare nel Circolo genitori volontari che si accollino annualmente l'impegno di affiancare i progetti didattici garantendo interventi diretti di piccola manutenzione
- Documentazione narrante di questo spazio che prenderà vita esclusivamente attraverso l'interazione e la partecipazione di tutti gli attori che verranno coinvolti a vario titolo, il giardino addormentato che, si risveglierà infine solo attraverso...la scoperta e l'intervento diretto dei bambini.
- Documentazione vivente attraverso le reali trasformazioni del giardino.

Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati

- Documentazione narrativa e coloritura di schede strutturate e non sull'esperienza;
- Documentazione vivente dell'esperienza mediante la reale concretizzazione del nostro giardino.
- Oggetto di discussione negli incontri Scuola- famiglia
- Cartellonistica-Addobbi aula
- Power point
- Sito web della scuola

OBIETTIVI SPECIFICI

-Sapere:

conoscere il proprio ambiente attraverso lo studio e l'analisi dei fenomeni, la ricerca e sperimentazione di ipotesi, la creazione di strumenti e linguaggi per esprimersi;

-Saper fare:

progettare/immaginare e prevedere per trasformare luoghi con "innesti" creativi;

-Saper essere:

rigorosi nel metodo e creativi nelle idee che trasformano la realtà.

TEMPI PREVISTI:

Autunno / Inverno / Primavera / Estate

A.S. 2020/2021.



- Ricreare un luogo di studio, di bellezza, di pace, di festa, di sogno, di musica...
- Completamento della maggior parte dei lavori necessari a poter realizzare il progetto
- Riuscire a individuare nel Circolo genitori volontari che si accollino annualmente l'impegno di affiancare i progetti didattici garantendo interventi diretti di piccola manutenzione
- Documentazione narrante di questo spazio che prenderà vita esclusivamente attraverso l'interazione e la partecipazione di tutti gli attori che verranno coinvolti a vario titolo, il giardino addormentato che, si risveglierà infine solo attraverso...la scoperta e l'intervento diretto dei bambini.
- Documentazione vivente attraverso le reali trasformazioni del giardino.

INDICATORI DI VERIFICA

Idee: le molte proposte emerse a dimostrazione del grande interesse che ha suscitato questo luogo

Incontro: circolarità delle esperienze legate da uno sfondo integrativo nel quale creare relazioni autentiche.

Orientamento: trasformazione dei percorsi progettuali in nuove idee per migliorare la sostenibilità del nostro progetto «Giardino D'Infanzia», visto nei suoi molteplici aspetti.

UN PO DI NOI







«L'obiettivo principale della scuola è quello di creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto»

(Jean Piaget)

Insegnante Teresa Mazza